

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 1092-A</sup>

---

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**DISTASO, GINEFRA, FITTO, DI GIOIA, GRASSI, PIZZOLANTE,  
MATARRESE, PIEPOLI, FUCCI, CHIARELLI, LATRONICO, MARTI,  
PICCOLI NARDELLI, DI LELLO, LOCATELLI, PASTORELLI**

---

Istituzione del « Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno » e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921

---

*Presentata il 29 maggio 2013*

---

(Relatore: **DI LELLO**)

---

**NOTA:** La VII Commissione permanente (Cultura, scienza e istruzione), il 25 marzo 2014, ha deliberato di riferire favorevolmente sul testo della proposta di legge. In pari data la Commissione ha chiesto di essere autorizzata a riferire oralmente.

## PARERE DELLA I COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

La I Commissione,

esaminato il nuovo testo della proposta di legge n. 1092 Distaso, recante « Istituzione del “Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno” e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell’archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921 »;

considerato che le disposizioni da esso recate sono riconducibili alla materia « tutela dei beni culturali », che la lettera s) del secondo comma dell’articolo 117 della Costituzione attribuisce alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, nonché alla materia « valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali », che rientra nell’ambito di competenza legislativa concorrente tra lo Stato e le regioni;

evidenziata l’opportunità di valutare, in considerazione del fatto che si verte in ambito di legislazione concorrente, se un rappresentante della regione interessata – che è socio ordinario della Fondazione Di Vagno – non debba essere espressamente coinvolto anche nella definizione della disciplina organizzativa dell’iniziativa;

ricordato altresì che la Corte costituzionale ha evidenziato (sentenze nn. 478 del 2002 e 307 del 2004) che lo sviluppo della cultura corrisponde a finalità di interesse generale, « il cui perseguimento fa capo alla Repubblica in tutte le sue articolazioni (articolo 9 della Costituzione), anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni »;

rilevato, come andrebbe indicato espressamente, al comma 6 dell’articolo 1, l’anno nel quale procedere alla concessione del contributo ivi previsto;

evidenziata l’esigenza di indicare espressamente, all’articolo 2, la tipologia di atto giuridico con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta della Fondazione, nomina il comitato scientifico ivi previsto,

esprime

## PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti osservazioni:*

1) si segnala l’opportunità di valutare, in considerazione del fatto che si verte in ambito di legislazione concorrente, se un rappresentante della regione interessata - che è socio ordinario della Fondazione Di Vagno - non debba essere espressamente coinvolto anche nella definizione della disciplina organizzativa dell’iniziativa;

2) al comma 6 dell'articolo 1, andrebbe indicato espressamente l'anno nel quale procedere alla concessione del contributo ivi previsto;

3) si segnala l'esigenza di indicare espressamente, all'articolo 2, la tipologia di atto giuridico con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta della Fondazione, nomina il comitato scientifico ivi previsto.

---

## PARERE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE (BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

La V Commissione,

esaminato il nuovo testo del progetto di legge n. 1092, recante « Istituzione del “Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno” e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921 »;

rilevata la necessità di:

precisare, all'articolo 1, comma 6, che il contributo *una tantum*, pari a 100.000 euro, si riferisce all'anno 2014;

riferire la clausola di copertura finanziaria, prevista all'articolo 4, al bilancio triennale 2014-2016, provvedendo ad allineare, dal punto di vista temporale, l'utilizzo degli accantonamenti del fondo speciale di parte corrente alle spese autorizzate dal provvedimento;

rilevato, altresì, che l'accantonamento del fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali non reca, per l'anno 2014, sufficienti disponibilità per far fronte agli oneri derivanti dal provvedimento;

valutata pertanto l'opportunità di imputare anche gli oneri relativi all'anno 2014 all'accantonamento del fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero dell'economia e delle finanze, così come previsto dall'articolo 4 per gli oneri che decorrono dall'anno 2016,

esprime

### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:*

*all'articolo 1, comma 6, primo periodo, dopo le parole: una tantum aggiungere le seguenti: per l'anno 2014;*

*all'articolo 4, sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, è autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno 2014 e di 40.000 euro ad anni alterni, a decorrere dall'anno 2016. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

---

## PARERE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 1092, recante «Istituzione del “Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno” e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921», in corso di discussione presso la VII Commissione della Camera;

considerato che:

l'articolo 9 della Costituzione chiama la Repubblica a promuovere lo sviluppo della cultura e a tutelare il patrimonio storico e artistico della Nazione;

le disposizioni del provvedimento sono riconducibili alla materia «promozione e organizzazione di attività culturali», che il terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione attribuisce alla competenza legislativa concorrente tra lo Stato e le regioni;

secondo la giurisprudenza della Corte costituzionale, quando lo Stato avoca a sé l'esercizio di funzioni amministrative di rilevanza nazionale, può dettare la relativa disciplina legislativa anche quando questa incida in materie di legislazione concorrente, ma deve assicurare un adeguato coinvolgimento delle regioni;

sottolineata l'importanza del ruolo e della funzione svolti dalla Fondazione Giuseppe Di Vagno per la promozione delle competenze e dei talenti in una parte del Paese, il sud, nella quale il numero di enti attivi nel campo della promozione della cultura è minore rispetto ad altre parti del territorio;

evidenziato come il contributo straordinario *una tantum* disposto dal provvedimento a favore della Fondazione Di Vagno sia destinato alla valorizzazione del patrimonio documentale, bibliografico e archivistico, della Fondazione stessa per servire quindi anch'esso alla promozione della cultura nel Paese e nel sud Italia,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente osservazione:*

anche se la regione Puglia è socio ordinario della Fondazione Di Vagno, potrebbe essere opportuno prevedere un coinvolgimento della regione in quanto tale nell'individuazione dei componenti del Comitato scientifico del Premio Di Vagno e dei « tre studiosi di chiara fama di storia contemporanea » che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, fanno parte della giuria.

---

---

TESTO  
DELLA PROPOSTA DI LEGGE

—  
ART. 1.

*(Istituzione del « Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno »).*

1. È istituito, a decorrere dall'anno 2013, il « Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno », di seguito denominato « Premio Di Vagno », intitolato alla memoria del deputato vittima del fascismo, caduto per affermare ideali di democrazia, di libertà, di giustizia, di solidarietà e di pace.

2. Il Premio Di Vagno è conferito il 25 settembre di ogni biennio, alla presenza di un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri; la prima assegnazione è fissata il 25 settembre 2013.

3. Per l'organizzazione del Premio Di Vagno è individuata quale ente responsabile, per la redazione del bando e per ogni altra formalità connessa la Fondazione Giuseppe Di Vagno, che agisce d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri e sotto la vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

4. I vincitori del Premio Di Vagno sono selezionati dalla giuria di cui all'articolo 3.

5. L'ammontare del Premio Di Vagno è fissato in 40.000 euro. Alla Fondazione Giuseppe Di Vagno è comunque attribuita la facoltà di decidere se ripartire tale somma in più premi erogabili secondo criteri di merito.

6. A valere sulle risorse di cui all'articolo 4, alla Fondazione Giuseppe Di Vagno

TESTO  
DELLA COMMISSIONE

—  
ART. 1.

*(Istituzione del « Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno »).*

1. È istituito, a **partire** dall'anno **2014**, il « Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno », di seguito denominato « Premio Di Vagno », intitolato alla memoria del deputato vittima del fascismo, caduto per affermare ideali di democrazia, di libertà, di giustizia, di solidarietà, di pace **e contro la violenza politica**.

2. Il Premio Di Vagno è conferito il 25 settembre di ogni biennio, alla presenza di un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri; la prima assegnazione è fissata il 25 settembre **2014**.

3. Per l'organizzazione del Premio Di Vagno è individuata quale ente responsabile per la redazione del bando, **che dovrà ispirarsi a criteri, procedure e modalità basati sui principi di meritocrazia e trasparenza**, e per ogni altra formalità connessa la Fondazione Giuseppe Di Vagno, che agisce d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri e sotto la vigilanza del Ministero **dei beni e delle** attività culturali **e del turismo**.

4. I vincitori del Premio Di Vagno sono selezionati dalla giuria di cui all'articolo 3. **Al fine di favorire il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e meritocrazia, le valutazioni svolte e i criteri adottati per la selezione dei vincitori sono resi pubblici, anche con la pubblicazione nel sito internet del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.**

5. *Identico.*

6. A valere sulle risorse di cui all'articolo 4, alla Fondazione Giuseppe Di

è concesso un contributo straordinario *una tantum* pari a 100.000 euro per la riorganizzazione, la redazione degli inventari, il potenziamento, l'automazione, l'informatizzazione e la dotazione di risorse umane, nonché per la definitiva e permanente apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio storico della memoria democratica pugliese, collocati nella sede della Fondazione.

7. I componenti del Comitato scientifico e della giuria di cui agli articoli 2 e 3 non percepiscono compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti.

ART. 2.

(Comitato scientifico).

1. Su proposta della Fondazione Di Vagno, la Presidenza del Consiglio dei ministri nomina il Comitato scientifico del Premio Di Vagno, composto da tre studiosi di storia contemporanea o di scienza politica.

2. Il Comitato scientifico decide, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri, per ogni edizione, il tema del Premio Di Vagno, ispirandosi alle seguenti tematiche:

a) il socialismo nel XXI secolo in Italia e nel mondo;

b) conflitti sociali e lotte politiche tra passato e futuro;

c) socialismo e Mezzogiorno;

d) cambiamenti istituzionali regionali e locali avvenuti nel Mezzogiorno d'Italia nel XX secolo e previsioni per il XXI secolo.

Vagno è concesso un contributo straordinario *una tantum*, **per l'anno 2014**, pari a 100.000 euro per la riorganizzazione, la redazione degli inventari, il potenziamento, l'automazione, l'informatizzazione e la dotazione di risorse umane, nonché per la definitiva e permanente apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio storico della memoria democratica pugliese, collocati nella sede della Fondazione. **La Fondazione Giuseppe Di Vagno adotta ogni strumento per garantire l'accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione *on line*, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, dell'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle finalità di cui al precedente periodo, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e di trasparenza.**

7. *Identico.*

ART. 2.

(Comitato scientifico).

1. Su proposta della Fondazione **Giuseppe Di Vagno, il Presidente** del Consiglio dei ministri nomina, **con proprio decreto**, il Comitato scientifico del Premio Di Vagno, composto da tre studiosi **di chiara fama** di storia contemporanea o di scienza politica.

2. *Identico:*

a) *identica;*

b) *identica;*

c) *identica;*

d) *identica;*

## ART. 3.

*(Giuria).*

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, secondo periodo, i vincitori del Premio Di Vagno sono individuati da un'apposita giuria costituita da cinque componenti di cui:

*a)* il presidente pro tempore della Fondazione Di Vagno, con funzioni di presidente della giuria;

*b)* un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri;

*c)* tre studiosi di storia contemporanea.

## ART. 4.

*(Copertura finanziaria).*

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno 2013 e di 40.000 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno 2014. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma «Fondi di riserva speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando, per l'anno 2013, l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, a decor-

***e)* studio del fenomeno della violenza politica, sia verbale che fisica, del suo sviluppo, delle sue forme, degli strumenti per combatterla;**

***f)* ideali di giustizia, di solidarietà e pace in Italia e nel mondo.**

## ART. 3.

*(Giuria).*

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, secondo periodo, **il vincitore o i vincitori del Premio Di Vagno** sono individuati da un'apposita giuria costituita da **sei componenti** di cui:

*a)* il presidente **della giuria, scelto dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo tra studiosi di chiara fama di scienze politiche;**

*b)* un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri **e uno della Presidenza della regione Puglia;**

*c)* tre studiosi **di chiara fama** di storia contemporanea.

## ART. 4.

*(Copertura finanziaria).*

1. Per l'attuazione **delle disposizioni di cui all'articolo 1** è autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno **2014** e di 40.000 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno **2016**. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale **2014-2016**, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno **2014**, allo scopo parzialmente utilizzando **l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.**



rere dall'anno 2014, l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2. *Identico.*

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

€ 1,00



\*17PDL0019260\*